

Erika, sconfitta la marea nera

Svuotati i serbatoi della petroliera, salve le coste della Bretagna

PARIGI I serbatoi del relitto della petroliera Erika sono stati completamente svuotati e non vi è più alcun rischio di una nuova marea nera sulle spiagge della Bretagna. L'annuncio della TotalFinaElf e della prefettura marittima di Brest, dallo scorso dicembre alle prese con un disastro ambientale senza precedenti per la zona, è rassicurante e lascia aperti margini di rischio minimi, collegati al petrolio più denso, pesante e non volatile rimasto schiacciato nelle strutture di rinforzo dei depositi.

La petroliera Erika, carica di 31.000 tonnellate di idrocarburi pesanti, si era spezzata in due il 12 dicembre scorso al largo della Bretagna: i due pezzi dello scafo da allora sono adagiati sul fondo del mare, a 120 metri di profondità, a dieci chilometri di distanza l'uno dall'altro. Erano circa 20.000 le tonnellate inquinanti che si erano riversate in mare, causando un disastro ecologico sulle spiagge della Bretagna: il resto era rimasto nei due tronconi del relitto e ave-



va cominciato ad essere recuperato all'inizio di luglio. Ora, finalmente, l'annuncio dello scampato pericolo, anche se secondo le organizzazioni ambientaliste i residui pesanti di idrocarburi non ancora recuperati potrebbero essere più di quanto la TotalFinaElf ammetta. D'altra parte lo stesso ministero dei trasporti francese ha ammesso che «la completa ripulitura dell'Erika durerà

ancora diverse settimane», anche se la «fase principale del pompaggio è terminata». Secondo le previsioni comunque entro il 15 agosto - otto mesi dopo la catastrofe - l'apposito comitato di esperti dovrebbe finalmente essere in grado di dichiarare la completa, totale, irreversibile eliminazione di qualsiasi rischio.

Nel frattempo l'«effetto marea nera», ac-

centuato dal maltempo, ha messo in ginocchio gli operatori del turismo su tutta la costa atlantica. I dati di luglio indicano una diminuzione delle presenze fino al 30 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, anche sui litorali ben lontani dalle spiagge inquinate.

E le previsioni per il mese di agosto non fanno prevedere alcuna ripresa dell'afflusso turistico.

IN BREVE

Suora uccisa Sarà riesumata la salma

■ Oggi sarà riesumata la salma di suor Maria Laura Mainetti, la religiosa assassinata lo scorso 6 giugno a Chiavenna, per consentire nuovi accertamenti autopsici. Diversi i quesiti ai quali i due anatomici, nominati dalla Procura di Sondrio e da quella dei Minori di Milano, dovranno rispondere con la seconda autopsia. In primo luogo quanti colpi siano stati inferti al capo della suora, in quali punti e con quali conseguenze. E ancora, quante coltellate e in che parti hanno raggiunto la religiosa; quale è stata la coltellata letale. I medici legali dovranno inoltre cercare di chiarire se nonostante i colpi ricevuti alla testa la religiosa si sia inginocchiata per pregare, come le ragazze arrestate per l'omicidio hanno raccontato.

Arriva il Viagra dei poveri

■ Viagra farmaco dell'anno. Non lo chiedono solo i cinquantenni in crisi, ma persone di tutte le età, giovani compresi, che l'utilizzano «come una droga, per fare gli straordinari del sesso». Ma la pillola blu, prodotta dalla Pfizer, costa cara: per l'esattezza 83.000 lire per una confezione da 4 compresse di 50 milligrammi, non rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale. Il settimanale dei consumatori «Il Salvagente», in edicola giovedì rivela che a Roma si sta sviluppando un fiorentissimo mercato parallelo, alimentato dai farmacisti che preparano le compresse nel loro laboratorio, utilizzando la stessa sostanza (il sildenafil citrato) che è alla base del Viagra.

Terremoti nuova scossa nelle Marche

■ La scossa di terremoto della scorsa notte, che ha avuto per epicentro un'area del pesarese compresa fra Novafeltria, Maiolo e San Leo, ha provocato qualche danno nel cesenate, dove è stata avvertita dalla popolazione. Ai vigili del fuoco di Cesena sono giunte una dozzina di segnalazioni di crepe e avvallamenti a edifici, soprattutto vecchie case sulle prime colline: i vigili del fuoco hanno compiuto verifiche a Montecastello, Sarsina e Mercato Saraceno. Due abitazioni a Montecastello sono state dichiarate inagibili.

RIMINI

Simulò una rapina e depistò le indagini Maresciallo arrestato

RIMINI È stato arrestato nel pomeriggio di ieri dai suoi stessi colleghi e dagli agenti della squadra Mobile, accusato di aver detto il falso depistando le indagini, il maresciallo dei carabinieri Massimo De Chiara, 30 anni, romano, in servizio a Rimini al nucleo operativo, che il 24 luglio aveva ferito con un colpo di pistola uno studente universitario olandese, Robert Boudevijn Vakkers, che il sottufficiale si era trovato di fronte in piena notte sul terrazzo della propria abitazione. Il maresciallo è finito in carcere con l'accusa di calunnia e per aver indotto a commettere un falso in atto pubblico: il militare avrebbe simulato una rapina sostenendo che l'olandese, che rischia di rimanere paralizzato, era entrato nell'abitazione minacciandolo con una pistola che impugnava nella mano destra (ma il giovane è mancino) e di aver poi indotto in errore, facendo fare degli atti falsi, i suoi stessi colleghi che erano intervenuti per primi, e poi gli agenti della Mobile.

Prostituzione, l'attacco dei sindaci

Incontro con Turco: «Vogliamo la linea dura»

ROMA Linea dura contro la prostituzione e lotta allo sfruttamento. È stata compatta la richiesta di accentuare le politiche repressive arrivata dai sindaci ricevuti ieri dal ministro Livia Turco che ha voluto conoscere in dettaglio i vari progetti di contrasto della prostituzione di strada realizzati in alcune città. Il Comune di Milano ha chiesto al ministro per la Solidarietà sociale di adottare una politica che deve partire dall'applicazione «piena e puntuale» delle leggi, prima fra tutte quella sull'immigrazione, con «una maggiore rigidità nelle procedure e nei criteri di espulsione dei clandestini» e con «la realizzazione e l'utilizzo dei centri di accoglienza temporanea». È stato richiesto anche «il ricorso alla legge 269 con-

tro lo sfruttamento dei minori e alla denuncia per atti osceni in luogo pubblico». All'incontro il vicesindaco di Milano, sen. Riccardo De Corato (An), ha proposto di rendere penalmente perseguibile la prostituzione nelle strade. «Di questo - ha poi spiegato - il ministro non mi è sembrato molto convinto». «Milano - ha detto De Corato - è una realtà completamente diversa rispetto alle altre città. Da noi la percentuale di donne ridotte in schiavitù è particolarmente elevata perché Milano è il crocevia del traffico d'armi e la prostituzione è uno dei fenomeni indotti che esso comporta. Per questo, l'obiettivo prioritario è garantire sicurezza a tutti i cittadini, rendendo penalmente perseguibile il

reato di prostituzione nelle strade».

Pareri «discordanti», secondo il Comune di Milano, sono invece stati espressi dagli amministratori di diverse città sui «suggerimenti» avanzati dal ministro della Solidarietà sociale Livia Turco per la lotta alla prostituzione, come l'esercizio «in luoghi chiusi o privati» e «l'individuazione, da parte dei sindaci, di zone regolamentate». «Gli amministratori locali - riferisce una nota del Comune - si sono riservati di discutere ancora in ulteriori riunioni concordate con il ministro».

Alla riunione di lavoro hanno preso parte i rappresentanti delle città di Genova, Firenze, Milano, Modena, Padova, Roma, Torino e Venezia.

